Veduta d'insieme della Sala di Rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano dopo il rinnovo dell'arredo e antico sigillo comunale fanese riprodotto da Emilio Lazzaro in forma di stemma su una parete.

FANO

Sala di rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Risistemazione e nuovo arredamento. *

Note storiche

L'ampio vano ora occupato dalla Sala di rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano era incluso, fin dalla seconda metà del sec.XIV, nelle case di Galeotto Malatesta.
Le modifiche a cui andò soggetto nei secoli tutto il complesso delle case malatestiane non consentono però di ricostruire la originaria rappresentazione grafica del vano in questione.
Quando la nostra Cassa di Risparmio entrò in possesso, nel 1927, della porzione dell'antica dimora malatestiana gravitante su via Galeotto Malatesta e (in parte) su via Montevecchio si trovò di fronte ad ambienti ridotti in stato fatiscente e ne affidò bonifica e ripristino all'architetto romano Alberto Calza Bini.
Questi, con metodi oggi inaccettabili, procedette ad una quasi generale trasformazione dell'edificio: fu comunque allora (1929) che venne rimesso in luce il nostro salone cinquecentesco (quindi non malatestiano) dal soffitto a travi scoperte sostenute da mensole intagliate. Le pareti che un tempo ospitavano gli stemmi delle nobili famiglie fanesi, scrive Piercarlo Borgogelli, furono affrescate da Emilio Lazzaro, insegnante presso la R. Scuola d'arte Apolloni, che vi dipinse fregi di sapore antico, uno stemma e un sigillo della città di Fano, due stemmi dei Malatesta e quelli dei Castelli un tempo dipendenti da Fano.
Il salone, prima di passare alla Fondazione (1993) era sede delle riunioni del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Fano e delle assemblee dei suoi soci . *A.D.*

Sala di rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano prima della risistemazione.

Nuovo arredamento e risistemazione.

La Sala di rappresentanza della Fondazione da parecchi anni si è rivelata utilissima alla Città per incontri e convegni di alto livello culturale e sociale.
Tenendo conto di questo dato il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a migliorarne la funzionalità con lavori di ammodernamento e soprattutto, con il radicale cambiamento di arredo sostituendo le belle ma scomode sedie di stile quattrocentesco.
La sala è ora arredata con poltroncine in pelle, tipo THF Frau, di colore rosso; vi è stato sistemato un moderno grande tavolo facilmente smontabile; si è provveduto a rinnovare l'impianto microfonico di amplificazione e a conformare alle vigenti norme l'impianto di illuminazione. In occasione di questi lavori, eseguiti negli ultimi mesi del 1994, è stata ripassata la tinteggiatura di fondo delle pareti ed è stata data una più opportuna collocazione agli artistici quadri che ornano la sala. *A.D.*

Stemmi malatestiani con cimieri sovrastati da liocorno ed elefante crestati, riprodotti da Emilio Lazzaro sulle pareti della Sala di rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano.